



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 265
del 24 LUG. 2018

OGGETTO: Protocollo intesa per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza. Adesione e autorizzazione Sindaco alla sottoscrizione..

L'anno duemila ohicetto Il giorno ventiquattro alle ore 15,30
del mese di Luglio nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco Avv. Giuseppe Pessi
Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Luigi Rabito	Si	
2) dr. Giovanni Iacono	Si	
3) dr.ssa Giovanna Licitra	Si	
4) dr.ssa Raimonda Salamone	Si	
5) dr. ing. Giovanni Giuffrida	Si	

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scologna

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta, di pari oggetto n. 80047 Sett. 9 del 12-7-2018

- Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto ^{2° e 3° comma} l'art. 15, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;
- 2) Dichiarare al presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, 2° comma della L.R. n. 44/91, con voti unanimi e palesi;

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 26 LUG. 2013 fino al 10 AGO. 2013 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

26 LUG. 2013

IL MESSO COMUNALE

~~IL MESSO NOTIFICATORE
(Licita Giovanni)~~

Certificato di immediata esecutività della delibera

☒ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

☐ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

24 LUG. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

~~Dott. Vito V. Scalone~~

☒ Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

☐ Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

26 LUG. 2013

~~IL SEGRETARIO GENERALE
L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro~~

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 26 LUG. 2013 al 10 AGO. 2013 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 26 LUG. 2013 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 26 LUG. 2013 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da servizio per il amministrativo.

26 LUG. 2013

Ragusa, li

~~IL SEGRETARIO GENERALE
L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro~~



COMUNE DI RAGUSA

SETTORE

Prot n. 89047 Sett. IX del 12-7-2018

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Protocollo intesa per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza. Adesione e autorizzazione Sindaco alla sottoscrizione.

Il sottoscritto dott. Puglisi Giuseppe Dirigente del Settore 9, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Preso atto delle risultanze della seduta del Comitato Provinciale dell'Ordine e Sicurezza Pubblica del 12 luglio 2018 avente ad oggetto la problematica dell'abusivismo commerciale;

Tenuto conto che nella prefata seduta, l'UTG/Prefettura, nella persona del Sig. Prefetto, è stata illustrata la bozza di un protocollo di intesa per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza nell'ambito del quale sono stati individuate le competenze in capo ai Comuni del Libero Consorzio di Ragusa;

Ritenuto necessario aderire alla sottoscrizione del prefato protocollo allegato al presente atto il cui contenuto anche se non materialmente trascritto fa parte integrante e sostanziale anche ai fini della cd. motivazione per relationem (all. 1);

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Vista L.R. n.44/91; art. 15 e 12, 2° comma

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare le premesse del presente atto che sebbene non materialmente trascritte sono integralmente riportate anche a fini motivazionali;
- 2) Di aderire alla sottoscrizione del protocollo di intesa per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza nell'ambito del quale sono stati individuate le competenze in capo ai Comuni del Libero Consorzio di Ragusa;
- 3) Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del predetto protocollo (all. 1);
- 4) Dare atto che si procederà ad eventuale compartecipazione alle spese per attività previste dal protocollo solo compatibilmente nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- 5) Di trasmettere il presente atto:
 - all'UTG/Prefettura di Ragusa anche ai fini degli atti conseguenziali;
 - Al Dirigente SUAP;
 - Al Dirigente Comandante P.L.;
- 6) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto rappresenta presupposto fondamentale per adozione atti conseguenziali.



ARRIVO

24 LUG. 2018

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì, che la deliberazione:

☒ comporta

☐ non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 12/7/2018

Il Dirigente

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n.

CAP.

Prenotazione di impegno n.

CAP.

Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto.

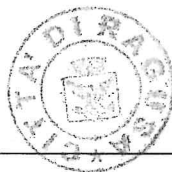
Ragusa, 24/7/2018

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 24 LUG. 2018



Il Segretario Generale

Dott. Vito M. Scaglione

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

☒ Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

All. 1 - Bilancio in via contestata commercialmente al
Municipio Contabile e probato e per le partite
delle contabilità.

Ragusa, 12/07/2018

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto l'Assessore al ramo



MINISTERO
DELL'INTERNO



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI



PREFETTURA DI RAGUSA
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

**PROTOCOLLO D'INTESA PER IL CONTRASTO
ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI
CONTRAFFATTI E PERICOLOSI
E PER LA TUTELA DELLA CONCORRENZA**

tra

- Prefettura di Ragusa
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dir. Gen. per la Lotta alla Contraffazione
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa
- Questura di Ragusa
- Comando Provinciale Carabinieri di Ragusa
- Comando Provinciale Guardia di Finanza di Ragusa
- Capitaneria di Porto di Pozzallo
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ragusa
- Ufficio Scolastico Provinciale di Ragusa
- Libero Consorzio Comunale di Ragusa
- Comuni della provincia di Ragusa
- Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Ragusa
- Direzione Provinciale INPS di Ragusa
- Direzione Provinciale INAIL di Ragusa
- Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa
- Centro per l'Impiego di Ragusa
- Ispettorato Territoriale del Lavoro di Ragusa
- Associazioni di categoria



MINISTERO
DELL'INTERNO



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI



PREFETTURA DI RAGUSA
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Le parti, come sopra individuate,

premesse che:

- l'immissione nel mercato e la commercializzazione, anche mediante lo sfruttamento dell'immagine e della notorietà raggiunte da alcune imprese, di prodotti contraffatti, e spesso a prezzi notevolmente ridotti, provoca danni ai consumatori ed una situazione di concorrenza sleale nei confronti delle imprese;
- la contraffazione, oltre a determinare un inganno svelendo la funzione tipica del marchio di garantire l'origine dei prodotti, può causare una reale situazione di pericolo per il consumatore, poiché la merce contraffatta è spesso fabbricata nella più completa violazione delle norme di sicurezza e di certificazione/etichettatura dei componenti usati e delle caratteristiche intrinseche di qualità del prodotto stesso;
- la contraffazione, inoltre, è frequentemente collegata a pratiche di utilizzo del lavoro nero e di sfruttamento della manodopera che talvolta sfociano nella riduzione in schiavitù;
- l'utilizzo spregiudicato della manodopera costituisce una delle principali cause degli infortuni sul lavoro;
- il fenomeno della contraffazione, alterando il meccanismo della leale concorrenza e della trasparenza del mercato, determina un danno economico grave per le imprese non solo per la riduzione del fatturato e per la perdita di immagine e di credibilità, ma anche per la necessità di incrementare gli investimenti per la tutela dei diritti di privativa industriale sottraendo risorse agli investimenti ed alle attività produttive;
- una efficace lotta alla contraffazione e alla fabbricazione di prodotti pericolosi non potrà che portare vantaggi per le aziende e per i consumatori, i quali, a loro volta, dovranno essere sensibilizzati ad impedire l'espandersi di tali fenomeni per loro stessi pregiudizievoli;
- non è trascurabile il danno sociale derivante dallo sfruttamento di soggetti deboli, disoccupati o cittadini extracomunitari, assoldati nel mercato del "lavoro nero", con



MINISTERO
DELL'INTERNO



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI



PREFETTURA DI RAGUSA
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

evasioni contributive e senza coperture assicurative ed alla conseguente perdita di posti di lavoro;

- il reinvestimento degli ingenti profitti ricavati da tale condotta illecita in altre attività delittuose costituisce una rilevante fonte di guadagno per la criminalità organizzata;
- è particolarmente rilevante il danno all'Erario in considerazione del fatto che la commercializzazione di merce contraffatta e/o pericolosa avviene in totale evasione delle imposte dirette e indirette;
- il Ministero dell'Interno, con direttive in data 8 agosto 2014, 19 novembre 2014, 30 aprile 2015, 6 luglio 2015 e, da ultimo, 6 luglio 2018 e 11 luglio 2018, ha impartito indicazioni finalizzate a dare all'attività di contrasto all'abusivismo commerciale ed alla contraffazione una connotazione stabile e strutturata, anche attraverso la valorizzazione di strumenti pattizi a livello territoriale nonché prevedendo, con le ulti;
- in data 26 giugno 2015 sono state sottoscritte tra il Ministero dell'Interno e quello dello Sviluppo Economico le "Linee guida in materia di prevenzione e contrasto alla contraffazione";
- l'art. 5, comma 2, lett. b) della legge 18 aprile 2017, n. 48, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", prevede, tra i diversi obiettivi da perseguire in via primaria, l'attuazione di mirate ed efficaci azioni di prevenzione e di contrasto delle diverse forme di contraffazione e falsificazione, anche mediante sinergie interistituzionali sancite in apposite intese;

convengono:

1. di considerare le premesse di cui sopra parte integrante del presente Protocollo;
2. di individuare l'ambito di applicazione del presente Protocollo nell'attività di prevenzione e contrasto alla produzione, all'importazione ed alla commercializzazione sia di merci contraffatte sia di prodotti che presentino caratteristiche di pericolosità per la salute pubblica;



MINISTERO
DELL'INTERNO



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI



PREFETTURA DI RAGUSA
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

3. di istituire l'Osservatorio Provinciale in materia di Contraffazione e Sicurezza dei Prodotti, con funzioni di monitoraggio e analisi del fenomeno, supporto alle attività di prevenzione e repressione degli illeciti, nonché informazione del consumatore;
4. di assicurare una stretta collaborazione tra gli Enti cui compete l'attività di accertamento delle violazioni e/o l'irrogazione delle sanzioni relative alle contraffazioni e sicurezza dei prodotti e gli Enti cui è attribuita la competenza tecnica all'analisi ed alla verifica delle caratteristiche dei beni;
5. di promuovere - in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali - attività di informazione e/o formazione preventiva sul territorio provinciale, in particolare per le micro e piccole aziende (con specifici interventi per quelle gestite da imprenditori stranieri), sulla normativa e sugli adempimenti amministrativi riguardanti la produzione, l'importazione e la vendita di prodotti;
6. di promuovere azioni di informazione preventiva sul territorio provinciale, per i cittadini-consumatori in collaborazione con le Associazioni dei consumatori e degli organismi del Terzo Settore operanti nella provincia di Ragusa;
7. di realizzare forme di collaborazione e scambio di informazioni fra gli enti preposti ai controlli, quelli chiamati a rilasciare le autorizzazioni e gli enti e/o associazioni che forniscono assistenza e collaborazione alle imprese perché sia costantemente monitorato sul territorio l'andamento degli insediamenti aziendali, con particolare riguardo a quelli che possono rivelarsi sensibili ai fini di cui al presente Protocollo;
8. di individuare gli immobili dove collocare in sicurezza i prodotti sequestrati o confiscati e le modalità per smaltire i beni destinati alla distruzione o all'eventuale riciclo, allo scopo di evitare danni ambientali;
9. di partecipare, anche attraverso propri rappresentanti, ai gruppi di lavoro che, di volta in volta, potranno essere costituiti per gestire le informazioni disponibili, concordare le iniziative più opportune e definire le attività amministrativo-contabili necessarie per l'attuazione del Protocollo;



MINISTERO
DELL'INTERNO



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI



PREFETTURA DI RAGUSA
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

10. di condividere reciprocamente, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e con le modalità ritenute più opportune, qualsivoglia elemento di notizia utile all'attività di prevenzione e contrasto, considerando strettamente confidenziali e riservate le informazioni ricevute e gli esiti delle analisi tecniche.

Per il raggiungimento dei fini anzidetti,

il Ministero dello Sviluppo Economico si impegna:

- a rendere disponibili alla Prefettura e agli aderenti al Protocollo dati ed elaborati relativi alla provincia di Ragusa derivanti dalla propria banca dati IPERICO;
- a fornire propri relatori, ove richiesto, nei convegni, nelle iniziative seminariali e di formazione rivolte alle imprese e alle forze dell'ordine;
- a promuovere a favore delle Amministrazioni locali campagne di informazione e di sensibilizzazione;
- a rendere disponibile materiale informativo finalizzato alla sensibilizzazione dei consumatori;

la Prefettura di Ragusa si impegna:

- ad istituire un tavolo tecnico con la partecipazione di rappresentanti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa, delle Forze di Polizia, del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, dei Comuni aderenti, della Camera di Commercio di Ragusa e degli Enti preposti a vario titolo ai controlli, per assicurare il monitoraggio periodico dell'attuazione del presente Protocollo e proporre eventuali modifiche delle azioni da intraprendere allo scopo di implementarne l'efficacia;
- a coinvolgere il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, l'Azienda Sanitaria Provinciale, il Centro per l'Impiego, l'Ispettorato Territoriale del Lavoro, l'INAIL e l'INPS al fine di mettere a disposizione la propria competenza sulla pericolosità per la salute degli utilizzatori di prodotti reperiti nel mercato, in particolare di macchine ed attrezzature non prodotte nella CE, ed a partecipare ai periodici controlli congiunti con gli altri Enti variamente competenti nelle materie oggetto del presente Protocollo, che saranno coordinati dalla Prefettura;
- a coinvolgere l'Ufficio Scolastico Provinciale per diffondere nelle scuole la conoscenza del fenomeno e le sue conseguenze e pericoli;

la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa, oltre a partecipare al tavolo tecnico di cui si è detto, potrà offrire, sulla scorta delle risultanze delle indagini svolte in



MINISTERO
DELL'INTERNO



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI



PREFETTURA DI RAGUSA
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

materia, elementi di orientamento utili alla predisposizione dei piani di formazione e di informazione sopra menzionati;

le Forze di Polizia territoriali, la Capitaneria di Porto e le Polizie locali, ferme restando le specifiche competenze attribuite dalla legge in materia di prevenzione e contrasto delle falsificazioni e di tutela del mercato, sulla base delle intese raggiunte in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e con riguardo alle previsioni di specifici piani di intervento operativo, effettueranno mirati servizi di controllo coordinato nelle materie oggetto del presente Protocollo, in special modo nei periodi, nei luoghi e nelle occasioni in cui tale fenomeno si accentua: durante la stagione estiva nelle località marittime, nei centri storici delle città d'arte, nelle adiacenze di grandi strutture di vendita ed a seguito dello svolgimento di eventi e di manifestazioni pubbliche.

Nell'ambito di tali servizi, dovranno essere intensificati i controlli sulla presenza di immigrati irregolari, avviando tempestivamente l'iter finalizzato alla loro espulsione dal territorio nazionale.

In particolare, la Guardia di Finanza, in virtù dei compiti di polizia economica e finanziaria ad essa demandati per legge, e le Polizie locali, in ragione delle specifiche competenze ad esse attribuite sull'osservanza delle prescrizioni in tema di commercio, assicureranno ulteriore impulso all'attività di contrasto alla filiera della contraffazione dei prodotti e dell'abusivismo commerciale.

Le Forze di Polizia territoriali, la Capitaneria di Porto e le Polizie locali valuteranno, inoltre, iniziative finalizzate a realizzare:

- forme sinergiche di collaborazione con la Camera di Commercio, riguardanti i profili di accertamento degli illeciti e di formazione degli operatori;
- la partecipazione a campagne di informazione e formazione dedicate alle imprese e ai consumatori.

Le Forze di Polizia territoriali cureranno, ancora, al pari delle Polizie locali, l'alimentazione della banca data "Co.Ab", mediante l'applicazione informatica denominata "Web-Co.Ab", come disposto dalla circolare ministeriale n. MI-123-U-C-2-3-2017-20 del 23/2/2017, ai fini delle attività di monitoraggio e analisi dell'Osservatorio Provinciale di cui al punto 3;

il Libero Consorzio Comunale di Ragusa si impegna:

- a collaborare, nel rispetto delle proprie competenze, alle attività previste dal presente Protocollo, con eventuali compartecipazioni alle relative spese, compatibilmente e nei limiti delle disponibilità di bilancio, in particolare per la realizzazione e/o promozione di iniziative rivolte alla popolazione in relazione alle problematiche connesse al tema della contraffazione;



MINISTERO
DELL'INTERNO



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI



PREFETTURA DI RAGUSA
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

- a diffondere gli obiettivi del presente Protocollo tra i Comuni della provincia sia sollecitandone l'adesione, sia promuovendo lo scambio di ogni informazione utile, anche attraverso la partecipazione all'apposito tavolo tecnico di consultazione con gli Enti Locali istituito presso la Prefettura;

i Comuni della provincia di Ragusa, che riterranno di aderire al Protocollo, si impegnano:

- ad emanare specifiche ordinanze, da rendere pubbliche attraverso l'installazione della relativa segnaletica nelle aree interessate, che dispongano, per gli ambulanti abusivi, il divieto di accesso e di vendita, di offerta di servizi alla persona e di somministrazione di alimenti e bevande lungo gli arenili, in prossimità di centri commerciali, nei centri storici ed in occasione di manifestazioni ed eventi ad elevata partecipazione di pubblico, fatta eccezione per i soggetti espressamente autorizzati, vigilando sulla puntuale osservanza della disciplina delle attività commerciali ammesse mediante specifici servizi di controllo per il tramite delle Polizie locali e, ove occorra, con il supporto delle altre Forze di polizia;
- a garantire priorità, nell'ambito di progettualità che coinvolgono il personale, anche a quelle dirette alla prevenzione e al contrasto dell'abusivismo commerciale;
- a collaborare, nel rispetto delle proprie competenze, alle attività previste dal presente Protocollo, con eventuali compartecipazioni alle relative spese, compatibilmente e nei limiti delle disponibilità di bilancio, in particolare per la realizzazione e/o la promozione di iniziative rivolte alla popolazione in relazione alle problematiche connesse al tema della contraffazione;

la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ragusa si impegna:

- a curare, tramite il proprio Ufficio Sanzioni, le verifiche sui rapporti elevati, ai sensi della L. 24/11/1981, n. 689, dagli organi accertatori a carico di possessori e/o venditori di merce contraffatta e a pronunciarsi sulle eventuali istanze di dissequestro, emettendo un'ordinanza di ingiunzione in caso di mancata oblazione ed imponendo, altresì, una sanzione pecuniaria al trasgressore;
- organizzare e contribuire alla realizzazione di iniziative di informazione e formazione dirette, in particolare, alle aziende;
- a sensibilizzare le imprese e le Associazioni di categoria sugli obiettivi del presente Protocollo, promuovendo e sollecitando lo scambio di ogni informazione utile, anche attraverso l'istituzione di un apposito tavolo periodico di consultazione;



MINISTERO
DELL'INTERNO



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI



PREFETTURA DI RAGUSA
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa si impegna a garantire il proprio apporto sul fronte delle attività di verifica e controllo ai fini di tutela della salute pubblica, nonché a collaborare nelle attività di informazione e formazione previste dal presente documento. Si impegna, altresì, a mettere a disposizione, compatibilmente con i propri compiti istituzionali e con il recupero delle eventuali spese sostenute, le attrezzature esistenti e i propri laboratori per le verifiche tecniche sui prodotti oggetto di accertamenti;

le Associazioni di categoria dei settori produttivi si impegnano:

- a segnalare alle Forze di polizia fatti di evidenti irregolarità;
- a sensibilizzare i propri associati sugli obiettivi del presente Protocollo;
- a mettere a disposizione appositi stanziamenti in favore dei Comuni sia per l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, in attuazione dell'art. 22 del decreto-legge n. 50/2017, convertito nella legge n. 96/2017, sia per l'incremento dei servizi di controllo del territorio di cui all'art. 7 del decreto-legge n. 14 del 2017, convertito nella legge n. 48/2017.

I firmatari del presente Protocollo si impegnano, inoltre, a proporre iniziative ulteriori che, con la collaborazione delle Associazioni professionali e dei consumatori, possano favorire il c.d. "consumo consapevole", con particolare riguardo ai contesti giovanili, nonché a promuovere l'adesione al documento di altre Istituzioni, Amministrazioni e Associazioni interessate.

Tutti i firmatari si impegnano, ancora, a definire le scadenze per un monitoraggio periodico sullo stato di attuazione del presente Protocollo, il quale ha durata biennale e potrà essere rinnovato a seguito di espressa manifestazione di volontà da parte dei soggetti che lo sottoscrivono.

Ragusa, _____